



IL REGIME BRASILIANO HA CEDUTO

RIO DE JANEIRO: fonti militari hanno dichiarato che il governo brasiliano ha accettato di rimettere in libertà i 70 prigionieri di cui i rapitori di Bucher chiedevano la liberazione, i nomi di molti di essi. I guerriglieri hanno presentato finora al governo quattro liste di prigionieri, l'ultima delle quali, consegnata ieri, è stata accettata. Nella foto: un gigantesco blocco stradale costituito dalla polizia a Rio, mentre continuano le perquisizioni e i rastrellamenti alla ricerca del nascosto di Bucher.

Di nuovo in azione i «Tupamaros»

L'ambasciatore inglese rapito in pieno centro a Montevideo

Il sequestro avvenuto di giorno - Sopraffatti l'autista e le due guardie del corpo - Posti di blocco su tutte le strade della capitale - L'agronomo USA Claude Fly ed il console brasiliano, Diaz Gomide, in mano ai «Tupamaros»

Grave sopruso del governo conservatore

L'espulsione di Dutschke riconfermata a Londra

LONDRA. Rudi Dutschke, il giovane leader dell'opposizione extraparlamentare tedesca occidentale, si è visto confermare il decreto di espulsione dall'Inghilterra, dalla corte di appello del servizio immigrazione alla quale aveva fatto ricorso. Dutschke aveva ottenuto tempo fa il visto d'ingresso in Gran Bretagna, dove intendeva trascorrere un periodo di convalescenza, dopo le gravi ferite riportate nell'attentato del quale era stato vittima a Berlino ovest nel 1968. Ma Dutschke chiese poi di essere ammesso ai corsi post-universitari di Cambridge e a questo punto il ministro degli Interni del governo conservatore è intervenuto respingendo la domanda e ingiungendo a Dutschke, improvvisamente e senza motivo, di lasciare il Paese. La mostruosità della decisione è chiaramente riflessa anche nel testo della sentenza della corte d'appello che, per avallare l'operato del governo contro Dutschke deve ricorrere a contorti cavilli: «Sulla base delle risultanze fornite dal Consiglio di sicurezza, non riteniamo — dice il testo — che la presenza dell'appellante abbia costituito fino a questo momento un danno apprezzabile alla sicurezza nazionale: tuttavia se egli dovesse restare per un periodo prolungato in qualità di laureato egli sarebbe libero da condizioni non vi è dubbio alcuno che la sua presenza prolungata nel paese rappresenti un rischio».



MONTVIDEO, 8. Nuovo audace colpo di mano dei guerriglieri uruguayani: un commando dei «Tupamaros» ha rapito stamane, in pieno centro di Montevideo, l'ambasciatore britannico Geoffrey Jackson. Il sequestro è stato effettuato pochi minuti prima delle 10 ore locali (corrispondenti alle 14 italiane), quando il diplomatico è giunto a bordo della sua vettura, nella quale viaggiavano anche l'autista e due guardie del corpo, alla sede dell'ambasciata inglese, situata all'incrocio tra via Albar e corso Buenos Aires. Un gruppo di cinque o sei uomini, che attendevano a bordo di una «jeep» all'angolo della strada, sono allora scattati verso la vettura ed hanno avuto una breve ma violenta colluttazione con la scorta di Jackson; sopraffatti le due guardie, uno dei guerriglieri è balzato al volante dell'auto che si è subito allontanata a tutta velocità, lasciando dietro di sé i due agenti e l'autista, ancora stupiti. La macchina dell'ambasciatore è stata ritrovata poco dopo ad alcuni isolati di distanza, seminata da un incendio, provocato probabilmente dagli stessi rapitori. I due agenti di scorta e l'autista di Jackson sono stati ricoverati all'ospedale britannico di Montevideo, ma le loro condizioni non destano alcuna preoccupazione; la polizia ha costituito immediatamente posti di blocco e controlli sulle strade che partono dalla capitale. Geoffrey Jackson rappresenta il suo paese in Uruguay dal luglio del 1969; precedentemente è stato commissario commerciale britannico a Toronto e a Beirut, quindi capo della Cancelleria a Bogotà e a Berna e, infine, ambasciatore nell'Indonesia e Console generale a Seattle, negli USA. È sposato da 31 anni ed ha un figlio. L'ambasciatore britannico si aggiunge ora all'agronomo e console Claude Fly ed al console brasiliano Aloysio Diaz Gomide, rapiti dai «Tupamaros» rispettivamente il 7 agosto ed il 31 luglio dello scorso anno. Come si ricorderà, insieme a Fly ed a Diaz Gomide, fu rapito dai guerriglieri anche un «esperto» della CIA americana Dan Mitfong, responsabile diretto della tortura di molti detenuti politici uruguayani e di numerose azioni re-

A Regina Coeli Aggravate le condizioni di Valpreda

Il suo difensore ha chiesto il trasferimento in clinica. Pietro Valpreda sarà trasferito in clinica? Una richiesta in questo senso è stata fatta dal suo avvocato, Guido Calvi, al giudice Cudillo che dirige l'istruttoria sugli attentati di Milano e Roma. Le condizioni del ballerino si sono ulteriormente aggravate negli ultimi tempi, probabilmente per la recrudescenza del male di cui Valpreda era affetto, vale a dire il morbo di Burger. La richiesta di Calvi è stata presentata al termine di una visita cui il principale imputato per gli atti terroristici del 12 dicembre è stato sottoposto in carcere: il perito, il professor Faustino Durante, ha accertato che Valpreda mostra una paresi della mano sinistra, vale a dire che l'arto sembra divenuto insensibile. È ovvio che in carcere il ballerino non può essere sottoposto alle cure necessarie; da qui la richiesta di trasferimento in un centro clinico, sulla quale si pronuncerà nei prossimi giorni il P.M. Occorsio.

Nella visita dal 12 al 15 gennaio

A Bucarest l'on. Moro s'incontrerà con Ceausescu

Buone prospettive per lo sviluppo dei rapporti con l'Italia - Verranno esaminati anche i problemi della sicurezza europea e del disarmo

Dal nostro corrispondente BUCAREST, 8. La visita che il ministro degli Esteri Aldo Moro compirà in Romania dal 12 al 15 gennaio è attesa con particolare interesse a Bucarest dove viene considerata non solo la restituzione di quella compiuta in Italia dal presidente del consiglio Maurer e dal ministro degli Esteri Manescu, ma soprattutto un'altra importante tappa nello sviluppo dei buoni rapporti tra i due paesi: ciò trova conferma in alcuni punti del programma della visita, ancora incompleto; Moro oltre ai colloqui col collega Manescu, si incontrerà col vicepresidente del consiglio ministri, Verdet (il premier Maurer è ancora degente in ospedale per l'incidente d'auto dello scorso ottobre) e sarà ricevuto dal capo dello Stato, Ceausescu. Per meglio apprezzare il carattere delle relazioni esistenti oggi tra l'Italia e la Romania, bisogna ricordare che per ben vent'anni dopo la fine della seconda guerra mondiale, i rapporti, a livello di legazione, hanno avuto un carattere essenzialmente protocolliare e di reciproca freddezza. Si è cominciato in pratica nel '65, affrontando le questioni degli scambi commerciali e con la visita dell'on. Zagari a Bucarest, a imboccare la strada nuova. La venuta a Roma, nel 1966, del ministro degli Esteri Manescu, spostava il rapporto dal terreno prevalentemente economico e commerciale a quello politico, arricchito l'anno successivo con la visita a Bucarest del ministro degli Esteri Fanfani e, nel '68, con la visita in Italia di Maurer e Manescu. È in questo periodo che si sono elevati le relazioni diplomatiche al rango di ambasciate, liquidate le pendenze rimaste aperte tra i due stati dal '45, riaperti istituti culturali e la chiesa italiana di Bucarest, stipulati accordi culturali, consolari e di cooperazione economica, che si è accresciuto e diversificato il volume degli scambi commerciali.

Dopo Burgos continua la feroce repressione franchista

Nuovo processo politico in Spagna: gli imputati sono democristiani

Sono 5 e vennero arrestati due anni fa — Il procedimento, dopo due rinvii, è stato fissato per il 18 gennaio

Nuove iniziative per Angela Davis

L'Associazione internazionale dei giuristi democratici afferma che gli Stati Uniti sono più razzisti da quando Nixon è al potere



Nuove importanti prese di posizione sono state assunte ieri negli USA e in Europa contro il processo alla compagna Angela Davis. Il presidente nazionale del PC USA, Henry Winston, in una dichiarazione pubblicata dal «Daily World», ha condannato le manovre cui sono ricorse le autorità ufficiali americane in occasione di questo processo. Prendendo spunto dalla impressione suscitata negli Stati Uniti dall'appello dei dirigenti della scena sovietica che chiedeva a Nixon di non consentire che venivano calpestati i diritti umani e di salvare Angela Davis dalla morte) Winston condanna il trucco repressivo cui le autorità americane sono ricorse invitando gli scienziati sovietici ad assistere al processo. «Questo cosiddetto invito — afferma il compagno Winston — rappresenta un inganno e un meschino tentativo di creare una parvenza di legalità attorno a una vile persecuzione politica per un processo che, come è chiaro al mondo intero, è una montatura». A Bruxelles l'associazione internazionale dei giuristi democratici ha emesso oggi un duro comunicato in cui è detto fra l'altro: «Dal giorno dell'ascesa di Nixon alla presidenza, l'amministrazione americana pratica una politica sempre più razzista, sia per mezzo dei suoi metodi polizieschi, violazioni e saccheggi di domicilio e assassini, sia per mezzo dell'atteggiamento della giustizia, spesso scandaloso e provocatorio, nei confronti dei negri». Il comunicato conclude: «L'associazione internazionale invita le sue associazioni nazionali ad intervenire presso le autorità americane per salvare Angela Davis e a protestare contro questa politica di discriminazione razziale, contraria alle norme internazionali adottate all'ONU».

MADRID, 8. Un nuovo processo comincerà il prossimo 18 gennaio a Madrid. Questa volta sul banco degli imputati sarà la «Union democrata de Catalunya» (UDC), uno dei quattro movimenti politici che compongono la Democrazia cristiana spagnola. I fatti risalgono al gennaio del 1969, quando venne decretato lo «stato di eccezione» in tutto il territorio spagnolo. Migual Coll, presidente della «UDC» venne arrestato insieme agli altri quattro massimi dirigenti del partito, Fernando Camps, Javier Curana, Francisco Pardos e Libert Cuatrecasas. Poiché la «Union democrata de Catalunya» è membro di pieno diritto della «Unione europea democratico-cristiana», l'arresto motivò un immediato telegramma delle democrazie cristiane europee, tra cui quella italiana, con cui veniva chiesto a Franco il rilascio non soltanto dei cinque democratici cristiani ma anche quello di tutti i detenuti politici spagnoli, rinvolvendo inoltre una volta ancora la richiesta delle libertà democratiche per la Spagna. Qualche giorno dopo l'arresto, Miguel Coll veniva visitato in carcere dal figlio, Miguel Coll jr., il quale a sua volta era trattenuto dalla polizia.

In un primo tempo si ebbe motivo di temere che i sei detenuti sarebbero stati processati da una corte marziale, quali «banditi» e «terroristi» in base al decreto del 16 agosto 1968, quello stesso con cui venne giustificato il processo contro i sedici nazionalisti baschi a Burgos. Altri telegrammi di protesta vennero indirizzati al governo spagnolo anche dal Cile e dal Venezuela ed alti dirigenti della opposizione democratica chiesero l'intervento delle ambasciate dell'Italia e degli Stati Uniti per ottenere che il processo venisse trasferito alla giurisdizione per l'ordine pubblico, tribunale politico speciale, ma pur sempre formato da giudici e pubblico ministero civili. Il processo avrebbe dovuto cominciare il 27 ottobre dello scorso anno. Venne rimandato di un mese — si disse — in quanto non era politicamente e diplomaticamente compatibile con la presenza in Spagna, per una visita ufficiale, del ministro degli Esteri venezuelano ed esponente della democrazia cristiana internazionale, Aristide Calvani. Venne fissata una nuova data, quella del 30 novembre. Ma si era alla vigilia del processo di Burgos che già annunciava grosse difficoltà per il regime in

Winzer a Mosca per colloqui con Gromiko

BERLINO, 8. Il ministro degli Esteri della Repubblica democratica tedesca, Otto Winzer, si recerà lunedì a Mosca in visita di amicizia, su invito del ministro degli Esteri sovietico Andrei Gromiko. Oggi, intanto, il presidente del Consiglio della RDT, Stoph, ha ricevuto il ministro degli Esteri polacco, Jedychowski, che si trova nella RDT in visita ufficiale di amicizia.

tutto il mondo. Venne così fissata la data del 18 gennaio. Il processo ai cinque membri della «UDC» ha, seppure casualmente, vari punti di contatto con il recente processo ai sedici nazionalisti baschi, in primo luogo il fatto che nel primo caso come nel secondo caso, non si tratta di un processo ad uno o più imputati bensì del «grande» processo ad un partito costretto a muoversi nella clandestinità e nella illegalità. Sarà infatti la prima volta nel corso degli ultimi quindici anni che la polizia agisce a viso aperto contro la «UDC». E poiché nel corso di una perquisizione nella casa di Manuel Coll sono stati sequestrati alcuni documenti riguardanti le attività realizzate dalla «UDC», non mancherà di essere portata in giudizio tutta l'attività «illegale» del partito. In secondo luogo, anche in questo caso, come in quello del grande processo ad esponenti dell'«ETA», verranno certamente portati sul banco dell'accusa i brutali sistemi della polizia politica.

In terzo luogo, una coincidenza di date ha condizionato, per oltre due mesi, il primo processo al secondo e, pur essendo quest'ultimo molto meno spettacolare del primo in quanto per lo meno non vi potranno essere condanne a morte, la Spagna non può non tener conto, dopo la recente esperienza, delle reazioni che si avranno in campo internazionale.

Fino al 12 febbraio

RINNOVO

dei

BUONI DEL TESORO NOVENNALI

5% - 1971

in

BUONI DEL TESORO NOVENNALI

5,50% - 1980

Esenti:

- da ogni imposta diretta reale presente e futura
- dall'imposta di successione
- dall'imposta sul valore globale delle successioni

Cedole semestrali utilizzabili per il pagamento delle imposte dirette

Pagamento immediato del PREMIO DI RINNOVO

pari a lire 3 per ogni 100 di capitale nominale

e, annualmente, **50 milioni di PREMI** per ogni serie di 10 miliardi

RENDIMENTO: 6,54%

Le operazioni di rinnovo sono già in corso presso: la Banca d'Italia, le aziende e gli istituti di credito, gli uffici postali.

Sergio Mugnai